

# ImmaginArt

### Abstract 500

“ImmaginArt” propone di avvicinare i discenti al mondo del cinema con un approccio ludico e creativo, di offrire esperienze di contatto diretto con la realtà cinematografica e dotarli di strumenti idonei per l’interpretazione delle pellicole proposte. S’intende quindi educare lo “spettatore” all’immagine attraverso la scoperta attiva dell’arte cinematografica, potenziando le capacità di attenzione, concentrazione, rielaborazione dei contesti.

### Descrizione del progetto 7.000

Esiste un divario tra il mondo dell’educazione e quello dei media: il primo è improntato al passato, basato su una tradizionalità e una dimensione di oggettività; il secondo presuppone una conoscenza rivolta all’attualità ed alla soggettività facendo leva sulle emozioni. Tuttavia, il binomio media-educazione non può considerarsi atipico se si pensa allo sviluppo della stampa e al conseguente adeguamento dell’approccio formativo in virtù del fenomeno nascente. Il punto di incontro dei due fattori non può che essere la scuola, impegnata a codificare una nuova scienza pedagogica ed educativa atta a contrastare gli effetti della rivoluzione digitale che ha prodotto un calo drastico della capacità di attenzione e concentrazione.

Obiettivi del progetto:

- Contrastare gli effetti della “distrazione comunicativa”, stimolando nei discenti un approccio critico alla visione dell’opera;
- Educare gli alunni alla media literacy o “alfabetizzazione mediale” preservando i minori dai rischi derivanti dall’uso erraneo dei mass media;
- Inserire l’educazione alle immagini e al cinema nell’Offerta formativa;
- Potenziare le abilità comunicative, espressive e di scrittura attraverso la scomposizione e la creazione di un copione cinematografico.

In tale contesto si inserisce la proposta progettuale “ImmaginArt”, che propone un percorso laboratoriale di educazione all’immagine e di storytelling cinematografico, come modello didattico ed educativo non formale. Il progetto è articolato in 3 laboratori principali:

#### 1. SpettatoreAttore

Scopo dell’attività laboratoriale è educare alla visione dell’immagine, allenando il discente alla riflessione ed alla percezione emotiva e cognitiva dei messaggi. Gli insegnanti proporranno la visione di film, dvd e immagini televisive, al fine di rendere gli alunni progressivamente spettatori attenti, critici e consapevoli. La visione potrà essere fatta a scuola o in una sala cinematografica a seconda delle necessità. Le opere cinematografiche saranno accuratamente scelte sia in base agli argomenti di studio affrontati durante l’anno scolastico nei programmi curriculari dei soggetti della rete, sia per l’interesse dei discenti nei confronti di importanti problemi del nostro tempo e/o del loro mondo.

Successivamente alle proiezioni, i bambini dovranno interpretare i ruoli dei personaggi dei film che hanno visionato per sperimentare e conoscere tutti gli elementi della comunicazione: ascolto, attenzione, silenzio,

concentrazione, precisione, attore e spettatore. L'iniziativa è complessa e corposa anche e, soprattutto in considerazione della simultaneità di finalità educative accanto a finalità didattiche:

- saper ascoltare e rispettare le regole,
- sviluppare l'autonomia sociale,
- saper entrare in relazione e confrontarsi con altri;
- autopercepirsi come parte di un gruppo;
- facilitare la comunicazione mediante canali diversi;
- sviluppare senso critico e capacità di immedesimarsi.

## **2. "MediAzione"**

Al fine di promuovere l'alfabetizzazione mediatica è necessario, in prima fase, trasmettere ai discenti abilità culturali, critiche e creative così che essi possano comprendere le implicazioni sociali e le funzioni dei media, e interagire con essi nella maniera più autoriflessiva e responsabile. Il laboratorio "MediAzione" punta, mediante attività di gruppo di analisi e discussione, alla lettura critica del mondo delle immagini diffuse dai vari media, individuando gli obiettivi della loro creazione e presentazione e l'impatto che le immagini producono sulla formazione delle opinioni e dei comportamenti giovanili. Le attività ed i focus group saranno adeguati all'età dei discenti partecipanti.

## **3. Storytelling del cinema**

L'attività è finalizzata a stimolare il discente al pensiero critico e narrativo utilizzando il linguaggio cinematografico attraverso la stesura del copione. Nell'ottica di favorire un processo di apprendimento basato sul "mescolamento" di fonti formali e informali e sul mash-up creativo di contenuti didattici pre-esistenti, sarà fornita agli studenti una ricca repository di contenuti, basata su materiali diversi. In una prima fase i ragazzi dovranno "riorganizzare" gli spunti proposti, molto eterogenei per stile, obiettivi e fonte di provenienza (alcune fonti tipicamente didattiche, altre provenienti dall'immaginario di film e serie tv, altre nel linguaggio tipico del blog), per costruire un discorso personale ed un filo interpretativo, sul tema didattico in oggetto. Il secondostep del laboratorio riguarderà la fase propriamente creativa e narrativa, ovvero la creazione di storie che, a partire dai contenuti didattici del corso, creeranno un modello di fruizione più emozionale, esperienziale, vicino al vissuto quotidiano dei ragazzi. A tal fine, i discenti dovranno progettare, dal punto di vista narrativo, quattro personaggi e due contesti/scenari di riferimento, che saranno inseriti nel copione come "protagonisti".

Successivamente, con il supporto degli esperti del settore qualificati, ogni gruppo di partecipanti, per ogni istituto della rete, realizzerà un cortometraggio di 4 minuti, mettendo in scena il copione realizzato. Pertanto si prevede la realizzazione di prodotti audiovisivi di diverso genere, a seconda del copione prodotto.

Al termine delle attività laboratoriali, è previsto un workshop conclusivo che costituirà l'occasione per una valutazione delle difficoltà incontrate e del grado di soddisfazione raggiunto, attraverso il confronto tra risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, rappresentando eventuali nuove esigenze e potenzialità emerse nel corso del progetto. La documentazione delle esperienze fatte, i materiali prodotti saranno disseminati, attraverso azioni congiunte di tutti i partner e resi disponibili per tutte le realtà interessate a livello locale, regionale e nazionale. Il partenariato intende mettere in campo un'attenta strategia di disseminazione, finalizzata a condividere la sperimentazione con gli attori esterni al partenariato di sviluppo essenziali al processo di mainstreaming. La strategia di disseminazione non si pone quindi come una mera azione di pubblicizzazione dell'intervento realizzato, ma come il momento del passaggio dal riconoscimento degli elementi di innovatività scaturiti dal progetto all'acquisizione delle lezioni strategiche da parte dell'intera comunità.

Tutti i prodotti materiali verranno, quindi, disseminati attraverso i canali di comunicazione tradizionali e non prevedendo la loro diffusione attraverso mezzi televisivi, radiofonici e social network sotto forma di spot pubblicitari, video e pitch.

Il Progetto "ImmaginArt" sarà sottoposto ad un processo di valutazione efficace caratterizzato da una metodologia chiara, coerente e condivisa con tutti i partner della rete.

Si partirà da un monitoraggio ex ante, un'analisi dei fabbisogni, delle competenze di base e degli obiettivi da perseguire che favorirà una maggiore comprensione delle strategie e di metodi per predisporre le attività ed orientare il percorso.

Vi sarà, inoltre, un monitoraggio in itinere ponendo particolare attenzione ad alcuni indicatori: gradimento delle proposte, partecipazione alle stesse, acquisizione di conoscenze e di competenze trasversali.

Tra gli strumenti proposti per la valutazione:

- questionari costruiti ad hoc in entrata, in itinere ed in uscita
- schede di gradimento anonime
- calcolo delle presenze.

#### **Nomina del responsabile scientifico del progetto interno o esterno alla scuola 5.000**

Il Responsabile di progetto, individuato di concerto con gli organi rappresentativi ed i partner, è il Dirigente scolastico del soggetto proponente ritenuto il più idoneo ad ottemperare ai compiti ed alle responsabilità che tale figura richiede. Il Dirigente vanta infatti di una notevole esperienza in ambito formativo e gestionale, nonché delle competenze tecniche legate ai processi di amministrazione .

#### **Presentazione del soggetto proponente, in cui indicare gli interessi, le necessità della popolazione studentesca e quant'altro di utile per motivare la proposta progettuale 5.000**

L' Istituto Levi, sito a Portici (NA) opera in un contesto socioeconomico eterogeneo. Una parte delle famiglie sono di tipo nucleare, di piccola e media borghesia, con occupazione prevalentemente nel terziario e con un numero crescente di madri lavoratrici. Il grado di cultura è medio. L'altra parte di utenza è costituita da famiglie con situazioni occupazionali saltuarie, e caratterizzate, nell'attuale contingenza, dalla perdita del lavoro di uno dei due genitori. I genitori partecipano, eccetto pochi casi, consapevolmente alle iniziative della scuola ed alle riunioni previste. La scuola, da parte sua, favorisce tale coinvolgimento partecipativo. Esso si pone come punto di riferimento per il territorio, manchevole di servizi essenziali di supporto e di spazi di aggregazione. Attraverso le sue attività extracurricolari, la scuola, così come definito dal PTOF, diventa presidio di integrazione e crescita culturale, da un lato sviluppando la coscienza civica dei ragazzi, dall'altro proponendo azioni finalizzate ad accrescere i risultati scolastici e promuovere apprendimenti duraturi. L'Istituto, per poter dialogare con il territorio e per essere di stimolo alla partecipazione dei bambini, ha, da sempre, messo a sistema tutti i soggetti della comunità educante, in primis genitori, titolari del diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli su un piano di reciproca responsabilità. Partendo dall'assunto che non c'è cooperazione senza forte senso di responsabilità, senza coscienza della necessità del proprio intervento personale per il raggiungimento degli obiettivi programmati, la scuola si è impegnata nella costruzione di un sistema educativo di carattere integrato e

territoriale grazie alle progettualità legate ai programmi nazionali e regionali volti all'inclusione sociale e scolastica. La scuola ha posto in primo piano, e al centro dell'attenzione, lo studente e la sua formazione umana, tenendo presenti tutte le dimensioni che contribuiscono allo sviluppo della sua personalità e delle sue potenzialità: la dimensione educativa, la dimensione didattica, la dimensione culturale. Pertanto ha messo in campo interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

**Indicazione degli eventuali accordi di collaborazione con soggetti esterni che andranno allegati al progetto se già sottoscritti al momento della presentazione della domanda 5.000**

L'Istituto capofila e la rete proponente hanno stipulato un accordo di partenariato con soggetti esterni qualificati operanti nel settore della comunicazione e nella produzione cinematografica, per lo svolgimento delle attività progettuali e didattiche laboratoriali. La scuola ha infatti attivato sinergie con attori del territorio per offrire una didattica ed un modello educativo altamente formativo che permette agli istituti di innovarsi nella metodologia e nei contenuti. Nello specifico, la rete "ImmaginArt" si avvale della collaborazione di CinemaFictionsrl, impegnata nella produzione e nella formazione cinematografica, collabora con aziende di rilievo nel campo dell'audiovisivo, come Discovery Channel, Rai Movie, Rai Fiction e Sky, e del partner NWM Media SNC per lo studio dei linguaggi audiovisivi e dei media con un curriculum di comprovata esperienza nell'ambito di progetti di innovazione didattica digitale nazionali e regionali. Il progetto fornirà un'esperienza nuova ai singoli partner che potranno trasferire le nuove conoscenze che acquisiranno in ambiti nuovi e più vasti. Tutto questo tenendo conto della natura e della mission degli enti che compongono il partenariato; un'interazione che comporterà un reciproco arricchimento derivante dalla concezione dell'innovazione didattica come arma di contrasto all'esclusione sociale e alla dispersione scolastica, della scuola come presidio per la prevenzione della violenza e la promozione di buoni valori. Nello specifico, il partenariato è stato definito in modo da garantire al suo interno le seguenti esperienze e competenze:

- Didattica laboratoriale volta all'inclusione sociale ed al contrasto alla dispersione scolastica, impiegando metodologie non formali e stimolanti come il learning by doing, il cooperative learning e il projectbasedlearning;
- Attività finalizzate all'apprendimento e allo sviluppo di competenze tecniche nel settore audiovisivo e soft skills
- Attività volte a sviluppare, nei discenti, coscienza civica e competenze proto sociali.

**Descrizione della tipologia di laboratori e/o seminari che si intende avviare, della metodologia di lavoro, con indicazione delle risorse umane e materiali, dei punti focus che connotano la qualità e l'originalità della metodologia da adottare, dei tempi e dei modi organizzativi 5.000**

**1. SpettatoreAttore:**

Il laboratorio "Spettatore Attore" si configura come un gioco nella comprensione dei linguaggi cinematografici e audiovisivi. Un'esperienza per divertirsi a sperimentare i modi e i materiali dell'immagine in movimento, avvicinando così, bambini e ragazzi, alla pratica, di ieri e di oggi, del fare cinema. Il laboratorio si focalizza in particolare sull'analisi delle immagini puntando a familiarizzare i ragazzi con gli elementi di base della narrazione

Esso è suddiviso in due momenti:

- **Spettatore:** Proiezione delle pellicole animate finalizzata a far cogliere con maggiore evidenza l'intreccio, lo sviluppo dei personaggi, la definizione dei luoghi e, nel contempo, le specificità dei due linguaggi, educando così gli scolari a diventare buoni lettori di libri e di film;
- **Attore:** i bambini dovranno interpretare i ruoli dei personaggi dei film che hanno visionato per sperimentare e conoscere tutti gli elementi della comunicazione: ascolto, attenzione, silenzio, concentrazione, precisione, attore e spettatore. L'iniziativa persegue le seguenti finalità didattiche:
  - saper ascoltare e rispettare le regole,
  - sviluppare l'autonomia sociale,
  - saper entrare in relazione e confrontarsi con altri;
  - auto percepirsi come parte di un gruppo;
  - facilitare la comunicazione mediante canali diversi;
  - sviluppare senso critico e capacità di immedesimarsi.

Le attività saranno condotte con il supporto di un docente esterno esperto, coadiuvato da un docente scolastico. In tale contesto si ritiene di fondamentale importanza la presenza di un formatore, che non assume la stessa valenza dell'insegnante, bensì interpreta, inquadra e gestisce il lavoro del singolo e del gruppo ponendosi in una posizione simmetrica rispetto ai partecipanti. Le proiezioni filmiche si svolgeranno nell'aula magna dell'istituto per ricreare un ambiente quanto più assimilabile a quello della sala cinematografica e conferire importanza al testo audiovisivo visionato.

## 2. MediAzione

Obiettivo dell'attività laboratoriale è educare all'alfabetizzazione mediatica, attraverso attività di focus group su prodotti audiovisivi pubblicitari. I formati audiovisivi sono utilizzati come oggetti di riflessione e come strumenti di espressione per interrogarsi sul ruolo che la comunicazione assume nell'universo giovanile come promotore di modelli comportamentali. Sul piano contenutistico, i diversi spot visionati favoriscono nei ragazzi la consapevolezza dell'importanza dei contenuti da un punto di vista non solo individuale ma sociale-culturale-ideologico; sul piano dello stile la scelta narrativa ed estetica permette di favorire la percezione della dialettica tra ricchezza espressiva e necessità comunicativa. L'attività risulta pertanto propedeutica al raggiungimento dell'obiettivo progettuale teso a sensibilizzare ed educare i bambini al recepimento dei messaggi trasmessi dai mass media.

Le attività saranno condotte dai docenti esterni esperti in comunicazione e media educator.

## 3. Storytelling cinematografico

L'attività è finalizzata alla stesura di un copione cinematografica che comprenda la descrizione dei soggetti e dei relativi contesti di riferimento, al fine di potenziare capacità di analisi, attenzione e concentrazione del discente, nonché potenziare le abilità espressive e creative.

In primo luogo il laboratorio prevede un'attività di brainstorming condotta dal docente esperto al fine di identificare i personaggi, i luoghi e lo stile narrativo che si intende perseguire. I discenti saranno divisi in micro gruppi, ognuno dei quali seguirà un filone narrativo con una propria storia ed un proprio intreccio. Nell'ultima fase i micro gruppi dovranno fondere le loro storie in un unico copione, realizzando una trama di senso compiuto.

L'attività sarà condotta da un docente esterno esperto coadiuvato da un tutor per il coordinamento didattico.

La metodologia che sottende la progettazione dei moduli è improntata su un metodo di apprendimento attivo. Saranno utilizzati approcci didattici innovativi, volti a favorire lo sviluppo integrato di più competenze, con particolare attenzione alla sfera della socialità:

- *Approccio esperienziale*, modello di apprendimento basato sull'esperienza diretta che permette alle alunne ed agli alunni, nel ruolo di protagonisti, di acquisire, attraverso l'azione e la sperimentazione di situazioni e compiti, nuove conoscenze e competenze;
- *Cooperative learning*, coinvolgendo le alunne e gli alunni in lavori di gruppo per il raggiungimento di un fine comune, favorisce lo sviluppo di interdipendenza positiva, responsabilità individuale ed abilità di collaborazione;
- *Problemsolving*, approccio didattico teso a sviluppare l'abilità di classificazione e di risoluzione di problemi e di valutazione e giudizio obiettivo.

## **Durata complessiva del progetto 5.000**

Le attività laboratoriali hanno una durata complessiva di n. 180 h, distribuite nell'arco dell'anno scolastico 2018/2019. Le attività dei Workpackage, dedicati ai seminari ed ai laboratori si svolgeranno n. 2 volte a settimana, per incontri da 3 ore ciascuno. In questa fase sperimentale, le attività si svolgeranno in orario extracurricolare in tutte le sedi scolastiche delle istituzioni della rete. E' previsto un'evento finale nel mese di giugno della durata di n. 3 ore, che vedranno partecipi tutti i partner.

## **Calendario di massima della realizzazione delle fasi di progetto 5.000**

Le attività didattiche cominceranno nel mese di ottobre 2018, secondo il seguente cronoprogramma:

- OTTOBRE- NOVEMBRE- DICEMBRE: "Spettatore Attore" per un totale complessivo di n. 30 h;
- DICEMBRE: "Monitoraggio e valutazione" al termine del primo WP.
- GENNAIO-FEBBRAIO- MARZO: "MediAzione", attività da svolgersi n. 2 volte a settimana per un totale di n. 50 h;
- MARZO: wp4 "Monitoraggio e valutazione"- WP5 "Disseminazione "
- MARZO-APRILE- MAGGIO- GIUGNO: "storytelling cinematografico", attività laboratoriali da svolgersi secondo un calendario concordato ed articolato in incontri da n. 3 h ciascuno per un totale di 100 h;
- GIUGNO: "Monitoraggio e valutazione", ed workshop conclusivo

## **Risultati attesi**

I risultati attesi da ogni workpackage possono essere così elencati:

### “Spettatore Attore”

- Educare gli alunni a diventare spettatori consapevoli;
- Accrescere le proprie capacità critiche ed espressive;
- Incrementare attraverso il dialogo il bagaglio culturale;
- Incrementare il livello di autonomia ed immedesimazione;
- Imparare ad imparare.

### “MediAzione”

- sviluppo del senso critico nei confronti dei messaggi mediali;
- miglioramento delle dinamiche di gruppo;
- sviluppo di senso critico e capacità di analisi individuale e di gruppo;

### “Storytelling cinematografico”

- Realizzazione di copione assicurando coerenza narrativa alle forme di rappresentazione, nel pieno rispetto dell’ipotesi stilistica espressiva individuata.;
- potenziamento delle competenze di italiano e del bagaglio lessicale;
- miglioramento dello spirito di gruppo;
- acquisizione delle capacità progettuali.

La fase di monitoraggio, valutazione e disseminazione prevede il raggiungimento dei seguenti risultati:

### “Monitoraggio e valutazione”

- Verifica dell’andamento del progetto ed individuazione delle incongruità rispetto al piano di lavoro;
- Conseguimento della soddisfazione dei beneficiari diretti ed indiretti, delle risorse umane e degli stakeholder

### “Disseminazione ed evento finale”

- Coinvolgimento del target di riferimento;
- Coinvolgimento della comunità territoriale;
- Diffusione ottimale delle iniziative e delle azioni progettuali.

### **Ogni altra utile informazione**

Le attività proposte previste per i moduli presentati sono state articolate in modo da coinvolgere le alunne e gli alunni in maniera omogenea. Gli interventi saranno implementati e realizzati

considerando le esigenze ed i bisogni specifici di ciascun allievo, anche con l'utilizzo di materiali didattici diversi rispetto i livelli cognitivi e di apprendimento. I discenti saranno organizzati in gruppi di livello, per garantire ad ogni partecipante il raggiungimento dei risultati di apprendimento. Attraverso l'utilizzo di metodologie non tradizionali, si valorizzeranno in maniera positiva le differenti peculiarità e caratteristiche delle alunne e degli alunni mirando al raggiungimento per ciascuno di massimi risultati di apprendimento e partecipazione. Durante lo svolgimento delle attività, si cercherà di creare un ambiente disteso e stimolante, incentivando gli alunni ad agire e lavorare in collaborazione e condivisione tra loro. Ciascun allievo sarà stimolato nell'acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza e delle proprie capacità, favorendo lo sviluppo di processi di autovalutazione e conoscenza del sé e degli altri. Al fine di garantire l'inclusività, si utilizzeranno metodologie innovative, come sopra descritte, volte a sviluppare una didattica inclusiva incentrata sulla consapevolezza, sulla valorizzazione di sé e sul rispetto dell'altro.